

IL CONCORSO | La classe 2B dell'Istituto Comprensivo «De Cesare» di Spinazzola

Adolescenti, il pericolo non si chiama solo droga

IL TEMA



«Noi adolescenti vogliamo sempre forzare i tempi e non vediamo l'ora di crescere, compiere i 18 anni. Aspettando questo momento, cerchiamo di mostrarci già adulti.»



«Una droga, più leggera ma da non sottovalutare, è il fumo di tabacco. Il vizio più diffuso in Italia, nuoce gravemente alla salute ed è spesso causa di tumore»

Da sempre, secondo tutti gli studiosi del mondo, l'adolescenza è una fase in cui ragazzi e ragazze subiscono cambiamenti fisici ma anche caratteriali (non sempre positivi), perché in questo periodo l'individuo si sente ribelle e vuole essere indipendente da tutto e da tutti.

Noi adolescenti vogliamo sempre forzare i tempi e non vediamo l'ora di crescere, compiere i 18 anni. Pertanto, aspettando questo momento, cerchiamo di mostrarci già adulti. Come? Nel modo sbagliato! Fumando, bevendo alcolici, il nostro ingresso in società. A volte ci sono delle motivazioni precise, in altri casi sono genitori ed insegnanti a dare il cattivo esempio, oppure il voler semplicemente emulare i nostri idoli (campioni sportivi, cantanti, attori), il frequentare amicizie sbagliate o forse la vera causa è la paura di essere emarginati e quindi rimanere da soli. Quante volte abbiamo sentito o letto: "se non fumi, non puoi entrare nel nostro gruppo!" "se non bevi, non hai fegato!". "lascio perdere: non fuma, non beve, non ha carattere". "quello? Non beve: la mamma non vuole". "Chi? quello? no, è ancora un bamboccio".

L'EMARGINAZIONE

L'emarginazione è restare da soli, essere esclusi dal mondo, vivere in continua angoscia, tristezza e solitudine: è voglia di farla finita. L'uomo tende ad emarginare chiunque è diverso da lui per razza, religione, cultura, e non solo. Allora per evitare ciò, tutti dobbiamo far parte dello stesso branco, non importa come, ma è importante esserlo. Ed ecco libero accesso all'alcool, alla droga e al fumo, che da sempre hanno coinvolto e sconvolto giovani generazioni. L'alcolismo è uno stato di tossicodipendenza legato all'uso di una sostanza, quale l'etanolo, tossica per l'organismo, in quanto dannosa ed in grado di determinare dipendenza fisica e metabolica. Il termine alcolismo fu impiegato per la prima volta da Magnus Huss per racchiudere l'insieme di problemi causati dall'abuso di alcool. L'età in cui si inizia ad assumere alcool va da i 12 ai 15 anni. Tale malattia, che non è un vizio, non è dovuta tanto alla mancanza di volontà nel soggetto.

Gli adulti bevono per avvertire sensazioni piacevoli, affrontare meglio situazioni difficili, per sentirsi in forma...e noi ragazzi solo per imitarli. Ricordiamoci che l'alcool uccide come l'eroina, porta tumori, tubercolosi e soprattutto lesioni al sistema nervoso e gravi disturbi del comportamento, che possono condurre al suicidio e alla morte. Molti incidenti automobilistici sono provocati da persone che guidano in stato di ebbrezza, spesso associato a droghe. Le forze dell'ordine fanno il possibile per eliminare questo fenomeno, che raggiunge picchi spaventosi nei fine settimana, in cui aumentano a dismisura gli incidenti stradali, spesso mortali, che vedono coinvolti giovani usciti dalle discoteche ubriachi e sotto l'effetto di droghe, quante famiglie distrutte! Quante vite spezzate! Purtroppo l'alcolismo continua a diffondersi in tutti i ceti sociali, in entrambi i sessi ed a tutte le età, favorito dal pensiero che si diventa adulti solo se si beve e si fuma.

Per combattere questo problema dell'alcool sono nate diverse associazioni, che tentano di aiutare gli alcolisti a livello psicologico, per capire le motivazioni che pian piano li hanno condotti all'alcool-dipendenza: una di queste è l'anonima alcolisti. Si deve credere e avere volontà: l'alcolismo si può curare! Non dimentichiamo allora che l'alcool ha effetti deprimenti non solo a livello fisico, ma intacca e distrugge la nostra creatività e provoca 17000 morti l'anno e 20000 invalidi permanenti.

LE TOSSICODIPENDENZE

Un altro problema ormai molto frequente nella fase adolescenziale è la droga, infatti, molti ragazzi che hanno "problemi" (di inserimento, economici, familiari), desiderano sottrarsi alle leggi che la società stabilisce. In questo modo per il drogato si allontanano (o almeno lui crede) i dolorosi problemi del lavoro, dell'ansia soprattutto del rapporto familiare. Ma l'azione delle sostanze stupefacenti può addirittura alterare il significato del senso della vita e della morte: per chi assume queste sostanze il problema della morte non esiste, egli non ha paura, tutto è bello. "Dai prova! Solo una volta vedrai, ti piacerà! Tutto sarà meraviglioso!" Gli adolescenti, anche i più giovani, oggi, grazie alle campagne informative e preventive delle istituzioni, come la scuola, la famiglia, conoscono bene le conseguenze a cui inesorabilmente portano le sostanze stupefacenti. Fortemente collegato quindi all'emarginazione è il fenomeno della droga, che spesso viene ricercato come un voler evadere dalla realtà ed è strettamente legato alla criminalità. Si diventa tossicodipendenti, si ha il bisogno di assumere a qualsiasi costo tali sostanze. Dalla droga come dall'alcolismo si può uscire, la disintossicazione è molto faticosa ed è necessario avere accanto qualcuno, che dia un supporto e sia un sostegno.

IL FUMO

Un'altra droga, anche più leggera e pertanto da non sottovalutare, è il fumo. Il fumo di tabacco è il vizio più diffuso in Italia, nuoce gravemente alla salute ed è spesso causa di morte per tumore. Tutti lo sappiamo, tutti fumiamo. Molti ragazzi cominciano a fumare all'età di 11/12 anni anche solo per darsi delle arie.

Inoltre è importante ricordare che non solo chi fuma mette a rischio la propria vita, ma anche quella di chi gli sta attorno. "Il fumo uccide" - "drogarsi, bere e auto-emarginarsi". È importante svolgere un programma di prevenzione per informare meglio e soprattutto sensibilizzare noi ragazzi. La prevenzione per queste situazioni non è difficile, basta non cedere alle tentazioni, quindi essere forti, non lasciarci condizionare dagli altri e soprattutto sapere di non essere soli. Ragazzi, non spazziamo inutilmente il filo della nostra vita. La vita è un dono meraviglioso perché privarcene?

Antonella Giura, Alessandra Di Palo, Davide Clinico, Roberto D'Antino, Nicolas Vurro, Marianna Natuzzi.
Classe 2B - Istituto Comprensivo Scuola Secondaria primo Grado - «R. De Cesare» di Spinazzola



Borse di studio per il premio internazionale solidarietà sociale «Antonio Cicorella»

Le ragioni dell'iniziativa

Pubblichiamo il primo lavoro che partecipa all'assegnazione della Borsa di studio legata alla quarta edizione del Premio Internazionale Solidarietà Sociale «Antonio Cicorella» che verrà assegnata a Spinazzola il 27 settembre 2007. Non può non sorprendere la sensibilità dimostrata dai ragazzi per i loro componimenti proposti sia in forma individuale che di gruppo. Il tema svolto («solidarietà sociale con particolare attenzione alla prevenzione e al disagio giovanile, alla devianza e all'emarginazione giovanile, alla prevenzione della tossicodipendenza, ai danni provenienti dall'alcolismo tra i giovani e gli adolescenti») dimostra che è possibile intraprendere un percorso di confronto e maturo approfondimento con i giovani. I problemi affrontati dai ragazzi sono quindi una scoperta, una verità, che aiuta proprio gli adulti a recuperare il ruolo che dovrebbe essere proprio: educatori, riferimento,

siano essi genitori che insegnanti. Uno speciale ringraziamento va alla prof. Venera Scarcella dell'Istituto Comprensivo Scuola Secondaria I° Grado «R. De Cesare» di Spinazzola, referente dell'iniziativa. Bisogna fare argine contro il diffondersi di ogni droga: è quanto si propone il Premio «Cicorella». Educare alla vita per sconfiggere la provocazione a cui sono spesso costretti i ragazzi con la sempre più diffusa «cultura» dello sballo. Un traguardo possibile.

La Borsa di Studio «Antonio Cicorella», del valore di 500 euro, viene assegnata alla scuola frequentata dagli studenti che hanno elaborato i temi. Premi sono previsti anche per i singoli studenti. La scuola è tenuta a presentare con gli elaborati in busta chiusa un progetto di solidarietà del valore corrispondente alla Borsa di Studio che sarà reso noto solo in caso di assegnazione della borsa di studio.

BARLETTA | L'iniziativa del Liceo Scientifico

Bioetica e diritti umani un seminario su eutanasia e donazione

● **BARLETTA.** Mercoledì 23 presso la sala rossa del castello, dalle ore 8,30 alle ore 21,30, si terrà una giornata seminariale sul tema: «Bioetica e diritti umani: eutanasia e donazione organi». La manifestazione rientra nell'ambito del Progetto pluriennale e interdisciplinare «L'uomo tra scienza ed etica» del Liceo Scientifico «Carlo Caffero» ed ha il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, della Regione Puglia, dell'Ufficio scolastico regionale e dell'Asl Bat.

Il programma prevede i saluti del dirigente scolastico del Liceo Scientifico Ruggiero Diuonzo e del sindaco Nicola Maffei, del Dirigente regionale del Settore diritto allo studio Crescenzo Marino, del Dirigente generale ASL Bat Maurizio Portaluri e dell'Assessore Antonio Gorgoglione. Gli interventi saranno introdotti dalla referente del progetto del «Caffero» Rita Farano e moderati dal docente di storia e filosofia Mario Cassanelli. A partire dalle ore 10 le relazioni di Tommaso Fiore, docente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari, su «Medicina ed etica: donazione di organi ed eutanasia», di Michele Canosa, docente del Dipartimento Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna, dal titolo «E il naufragar m'è dolce in questo mare». Alle ore 11 lettura di alcuni brani tratti dal libro «La fine è il mio inizio» di Tiziano Terzani, a cura dell'attore Manrico Gammarrata. Le relazioni proseguiranno con «L'etica del dono» di Luisa Battaglia, docente di Filosofia morale dell'Università di Genova; «Il dono: un valore da condividere» intervento del vicepresidente dell'Aido Gabriele Olivieri e in videoregistrazione «L'intellettuale e il sociale» intervista allo scrittore Andrea Camilleri. Alle ore 12,30 proiezione del cortometraggio «Lo specchio» a cura degli alunni del Liceo Scientifico per la regia e il coordinamento di Daniele Casella.

Per la sessione pomeridiana, a partire dalle ore 19,30 è previsto lo spettacolo «La morte di Ivan Il'ic», riduzione e adattamento teatrale del romanzo di Leone Tolstoj, protagonisti gli alunni del Liceo «Caffero» coordinati da Manrico Gammarrata, inoltre verrà riproposto il video «Lo specchio» e sarà possibile visionare la Mostra di elaborati grafico-espressivi prodotti dagli studenti dal titolo «I colori dell'io».

ANDRIA | Un progetto educativo del Sert

Corsi di formazione sull'alcool nelle scuole della città

In Italia il primo bicchiere di alcolici viene consumato a 12 anni; l'87 per cento degli uomini e il 63 per cento delle donne bevono alcool. Le patologie alcool-correlate rappresentano una delle principali cause di morte sia indirettamente che indirettamente e sono la causa principale degli incidenti stradali.

Il consumo di tabacco è in costante aumento; il consumo di droghe e di sostanze psicoattive comincia tra i 14 e i 15 anni.

Alla luce di questi dati e con l'obiettivo di educare alla salute il Sert di Andria ha organizzato dei corsi di formazione che si terranno nelle scuole medie superiori e inferiori della città: la presentazione si terrà oggi 22 maggio alle 10 nella sede del Sert (via Galleria Boccaccio 21). All'incontro parteciperanno Nicola Corvasce, Direttore del dipartimento Dipendenze patologiche e Gianfranco Mansi, coordinatore delle iniziative sul territorio del Sert. L'obiettivo del progetto è diffondere una cultura della prevenzione soprattutto tra i soggetti più a rischio. Il metodo usato sarà quello dell'Educazione tra pari: alcuni docenti e alcuni rappresentanti di studenti saranno formati a formare. La loro educazione sarà strumento di diffusione ad ampio raggio di corretti stili di vita. Non mancheranno gli incontri con i docenti e i genitori e alla fine dell'anno scolastico gli stessi studenti saranno invitati a realizzare brochure informative o altri elaborati da diffondere nei punti di ritrovo, nei bar, nelle associazioni sportive.

L'incontro di oggi, al quale parteciperanno tutti i presidi delle scuole medie di Andria, servirà anche a definire i principali campi di intervento e a capire quali sono i problemi più urgenti da affrontare.

INTERCULTURA A TRANI

Le istituzioni scolastiche (il Circolo «De Amicis», il Circolo «Mons. Petronelli, il Circolo «D'Annunzio», Scuola Sec. I grado «G. Bovio» e «G. Rocca») hanno progettato molteplici attività per garantire agli alunni stranieri l'acquisizione e il potenziamento delle abilità di base della lingua italiana. Oggi e dopodomani, dalle ore 16,30 alle ore 19, nella sala Teatro della Scuola Secondaria di Primo Grado «Giovanni Bovio» (Corso Imbriani, n. 233), presentano i lavori (mostre di disegni e rappresentazioni di testi teatrali e di danze con uso della multimedialità) del progetto «L'Educazione reciproca. Promozione e diffusione della multiculturalità».

Il 3 giugno un convoglio d'epoca viaggerà sulla tratta Barletta-Spinazzola

Storia e tradizioni, un viaggio con il «treno dell'archeologia»

● Si scaldano i motori diesel del «Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente», caratteristico convoglio formato da carrozze d'epoca che domenica 3 giugno viaggerà eccezionalmente sulla tratta Barletta-Spinazzola.

Grazie ad una felice intesa fra l'Agenzia Puglia Imperiale Turismo e il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, in collaborazione con i comuni di Barletta, Canosa, Minervino e Spinazzola, Trenitalia e l'associazione Treni storici Puglia onlus di Taranto, si rimette in moto la vocazione del turismo archeologico sostenibile nel territorio, proponendo un itinerario dove il treno dell'archeologia viaggerà lungo un serpeggiante tratto di binario di una settantina di chilometri, costruito a fine '800 per collegare l'alta Murgia alle grandi linee di comunicazione dell'Adriatico.

Va inoltre sottolineata specificatamente la disponibilità da parte di Rete Ferroviaria Italiana a concedere l'uso della linea Barletta-Spinazzola proprio nella domenica che chiuderà il week-end per la Festa della Repubblica.

È anche questo un merito degli organizzatori, considerato che questa tratta funziona normalmente da lunedì a sabato, e che quindi la straordinarietà del viaggio proposto lascia presagire dal prossimo anno una programmazione di orari anche nei giorni festivi a beneficio del turismo sostenibile per la visita in ferrovia al territorio.

In particolare il convoglio messo in moto per questa occasione sarà formato da due locomotive diesel dei primi decenni del '900 (in testa e in coda) e da cinque vagoni (di prima e seconda classe) risalenti al 1931, quelli conosciuti come «cento porte» con interni in legno e velluto, magistralmente restaurati e riportati «in vita» dall'associazione treni storici «Puglia onlus» di Taranto.

L'agenzia Puglia Imperiale Turismo, impegnata anche nella promozione del turismo archeologico sostenibile, attraverso questa iniziativa in collaborazione

con il Comitato Pro Canne della Battaglia offre al turista una opportunità di particolare interesse, che mette insieme storia, cultura, ambiente ed enogastronomia.

Appuntamento per la partenza (costo del biglietto 15 euro per la prima classe e 10 euro in seconda: per informazioni 0883 532180 - 340 0607620 - 333 9722222) sulla banchina della stazione di Barletta. In poco più di 10 minuti, immergendosi attraverso lussureggianti vigneti ed oliveti secolari, l'antico convoglio lascia il capoluogo e raggiunge la stazione di Canne della Battaglia, unica struttura ferroviaria di tutta Italia dove turisti e passeggeri scendono direttamente non in un paese abitato ma nell'area archeologica di un sito di fama mondiale, segnata indelebilmemente dalle tracce del passaggio di Annibale il Cartaginese, che qui nell'agosto del 216 avanti Cristo durante la Seconda Guerra Punica, distrusse le legioni romane con la sua avvolgente manovra a tenaglia.

Dalla stazione (dove il Comitato opera con una propria base operativa ed annesso punto di assistenza turistica), dopo un aperitivo e una degustazione di prodotti tipici, si prosegue verso Canosa di Puglia dove è in programma la visita guidata all'Ipogeo Lagrasta, dell'Oplita ed all'Ipogeo del Cerbero.

A seguire il viaggio porta a Spinazzola con accoglienza folkloristica e visita guidata nel centro storico, e infine Minervino Murge con visita guidata alla Mostra Archeologica «Quando l'Ofanto era color dell'ambra» ed assaggio dei dolci tipici.

Quello con il «Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente» è un viaggio dove le suggestioni della storia si mescolano alle tradizioni, il folclore s'intona alla buona cucina ed all'ambiente, in un paesaggio dove questo lembo di splendida campagna pugliese regala immagini da cartolina durante ogni stagione dell'anno. Un'iniziativa rivolta a persone di ogni età e con la passione per la cultura, la storia e l'enogastronomia.

STASERA DOVE

STAGIONE LIRICA

«TOSCA» DAL 24 AL 28 AL PICCINNI DI BARI - Nuova produzione per la Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari. Giovedì 24 alle 20,30 al teatro Piccinni di Bari debutterà la «Tosca» di Puccini diretta da Daniel Oren con la regia di Elena Barbalich. Nei ruoli principali, il soprano cinese Hui He, il tenore Piero Giuliaci e il baritono Silvano Carroli. Repliche sabato 26 e lunedì 28, sempre alle 20,30. La prova generale aperta alle scuole si terrà martedì 22 alle 15. Biglietti già esauriti per tutte le recite. Info

MUSICA & CONCERTI

L'ENSEMBLE BAROCCO DI COSENZA A BRINDISI - L'ensemble barocco di Cosenza diretto da Gioacchino De Padova, con la partecipazione del coro Florilegium Vocis, sarà in concerto questa sera, domenica, alle 20,30 a Brindisi nella chiesa di San Benedetto. In programma la cantata «Soli Deo Gloria» di Bach. Ingresso gratuito.

RECITAL LIRICO OGGI A TRIGGIANO - S'intitola «All'Opera» il recital lirico in programma stasera, domenica 20 alle 20 nella chiesa di San Giuseppe Moscati di Triggiano a cura dell'associazione «Castalia». Il soprano Monia Masetti, il mezzosoprano Giulia Calafapietra, il tenore Donato Tota e il pianista Michele Gistino eseguiranno musiche di Verdi, Puccini, Mascagni, Bizet e J. Ofenbach. Ingresso libero.

«DEDICATO A...» DA MARTEDÌ ALLA VALLISA DI BARI - Anche quest'anno torna «Dedicato a...», la rassegna di primavera organizzata dalla Camera Musicale Barese. Filo conduttore dei cinque concerti in programma saranno «La Musica ed i Musicisti nei campi di concentramento dal 1933 al 1945». Primo appuntamento martedì 22 maggio alla Vallisa con il «Coro dell'Università degli Studi di Foggia» diretto da Nicola Marasco in «El Malè Rachamin (O Signore Misericordioso)». Info 080.521.19.08.

MUSICA DA CAMERA IL 27 A BITRITTO - Proseguono nella sala «Castello» di Bitritto gli appuntamenti della «Primavera musicale». Domenica 27 alle 20,30, il clarinetista Leonardo Cattedra e il quartetto d'archi Felix eseguiranno musiche di Mozart, Glazunov, Strauss, Gounod e Piazolla. Ingresso libero.

MAX RAABE E LA PALAST ORCHESTER IL 5 GIUGNO A TARANTO - Sarà la Palast Orchestra con Max Raabe a chiudere, il prossimo 5 giugno alle 21, al teatro Orfeo di Taranto, il ciclo degli «Eventi musicali» dell'Ico della Magna Grecia. Biglietti già in vendita. Info 099.730.44.22.

RENATO ZERO A BARI ALL'ARENA IL 16 GIUGNO - Sono già disponibili i biglietti per la tappa barese del «mpZero Tour 2007» di Renato Zero, che vedrà l'artista romano all'Arena della Vittoria sabato 16 giugno. Biglietti, compresi diritti di prevendita, tribuna numerata E.46; tribuna non numerata E.40.25; posto unico prato e gradinate E.34.50. Infotel 080.509.69.31 / www.deltaconcerti.it - Box Office Bari 899.13.03.83 - Ticketstore Teatroteam 080.524.15.04.